



Unità di processo Affari Istituzionali

LA RETTRICE

Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1680 prot. n. 207006 del 30 novembre 2018, in particolare l'art. 36;

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con D.R. n. 405 prot. n. 35026 dell'8 maggio 2014;

Visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di Costituzione e Funzionamento dei Centri di Servizio, D.R. n. 170 prot.n.77944 del 2 dicembre 2010;

Vista la legge 10/2020: “ Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti postmortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica” pubblicata in GU n.55 del 4-3-2020 che stabilisce che è necessario individuare presso Università, Aziende di alta specialità o IRCCS, dei centri di riferimento per il Ministero della Salute per la donazione del cadavere a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica sia sul corpo, su tessuto ed in materia di norme per la disposizione post mortem del proprio corpo e dei tessuti;

Considerato che ad oggi in Toscana nessun centro è stato accreditato dal Ministero della Salute;

Considerato che mediante Decreto Rettorale n. 410/2022 - Prot. n. 0074123 del 04/04/2022 è stato costituito il “Centro di Servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense – TANATOCENTRUM”;

Vista la Convenzione tra Azienda Ospedaliera Careggi e Università degli studi di Firenze stipulata il 21/03/2022 REP. N. 829/2022 prot. n.62521, per cui al Centro partecipa l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC) sulla base di apposito atto convenzionale, che ne disciplina modalità e forme;

Considerato che mediante il Decreto Rettorale n. 480/2022 - Prot. n. 0087342 del 21.04.2022, sono stati nominati il Presidente ed il Consiglio direttivo del Centro;



Considerato che mediante il Decreto Rettorale n. 1135/2022 - Prot. n. 0205897 del 26.09.2022, sono state nominate le rappresentanze elettive degli studenti eletti;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico amministrativo del 15 febbraio 2023;

VISTA la delibera di approvazione del Senato accademico del 21 febbraio 2023 e il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2023,

DECRETA

è emanato il seguente:

“Regolamento Interno del Centro Servizi di Ateneo “Centro di Servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense – TANATOCENTRUM” dell’Università degli Studi di Firenze”

Art. 1 – Partecipazione, Finalità e Obiettivi

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del “Centro di Servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense – TANATOCENTRUM”, costituito con Decreto Rettorale n. 410 del 2022.
2. Al Centro partecipa l’Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC) sulla base di convenzione, stipulata il 21/03/2022 REP. N. 829/2022 prot. n.62521.
3. Il Centro offre servizi che valorizzino la scelta della persona attraverso percorsi di formazione per studenti e professionisti e progetti di ricerca sul postmortem di grande utilità per le discipline cliniche e biomedico forensi, in piena osservanza dei profili bioetici, medico-legali e giuridici connessi con il fine vita e le disposizioni per l’utilizzo del corpo o di parti di esso e alle disposizioni di cui alla legge 10/2020.
4. In particolare, le attività del Centro riguardano l’erogazione di servizi volti a:



- a. favorire l'informazione e la divulgazione inerenti la donazione del corpo o parti di esso alla scienza;
- b. promuovere l'informazione e le iniziative di *public engagement* connesse con il fine vita, la donazione di organi ai fini di trapianto, le cure palliative e il valore di ricerche fondate sull'esame post mortale;
- c. favorire la formazione pre-laurea di studenti e post-laurea di professionisti sanitari e forensi in tema di dissezione anatomica, tecniche autoptiche, tecniche identificative, tecniche chirurgiche, anestesilogiche e di terapia intensiva, tematiche giuridiche e medico legali connesse con il fine vita, donazione del corpo, di organi e di tessuti;
- d. potenziare la ricerca in ambito di patologia forense ed anatomo patologico con sviluppo e implementazione di tecniche di dissezione mininvasive, di *imaging* post mortem (*virtopsy*), istopatologia e biologia molecolare;
- e. potenziare la formazione e la ricerca in ambito di identificazione personale per quanto di interesse odontologico, antropologico e patologico forense con sviluppo di tecniche e procedure avanzate da utilizzare in caso di identificazione singola o disastri di massa, intensificando ed ottimizzando l'attività che le due istituzioni promuoventi il Centro (Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi - AOUC) già svolgono a livello regionale per la gestione del cadavere sconosciuto;
- f. promuovere iniziative congiunte a fini di formazione e di ricerca con altri Centri o laboratori dell'Università degli Studi di Firenze, con Centri e Organizzazioni della Regione Toscana e di altre Regioni, Enti e Istituzioni Pubblici e Imprese;
- g. sviluppare programmi di formazione e ricerca con Aziende private inerenti alle discipline relative alle discipline afferenti al Centro;
- h. partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e Università, nazionali e straniere;
- i. promuovere iniziative di terza missione.



5. Per i rapporti con il Comitato Etico territorialmente competente, il Centro si adegua alle disposizioni di cui all'art. 4, c. 2 della L. 10 /2020 per le attività di formazione e ricerca sul cadavere, oltre a rendere disponibili per lo stesso Comitato Etico le *expertise* necessarie alla valutazione di progetti e di avvio di programmi di ricerca e di formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense.

Art.2 - Destinatari dei servizi e modalità di fruizione del Centro

1. I destinatari dei servizi offerti dal Centro sono:
 - a. studenti e professionisti sanitari e forensi;
 - b. Centri o laboratori dell'Università degli Studi di Firenze, Centri e Organizzazioni della Regione Toscana e di altre Regioni, Enti ed Istituzioni Pubblici ed Imprese;
 - c. Aziende private che svolgono attività inerenti alle discipline afferenti al Centro;
 - d. Amministrazioni dello Stato, Enti Pubblici e Università, nazionali e straniere.
2. A fronte di ciascuno dei servizi offerti sono corrisposte al Centro specifiche tariffe decise dal Consiglio direttivo.
3. I fruitori di cui al comma 1 devono essere in possesso delle adeguate coperture assicurative per infortuni e danni a terzi.
4. Per le singole attività del Centro, le specifiche procedure di cui all'art.15 sono approvate dal Consiglio direttivo e pubblicate sul sito istituzionale.

Art. 3 - Risorse per il funzionamento del Centro

1. Le risorse strutturali e strumentali per l'attività su cadavere sono messe a disposizione dal Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), prevalentemente tramite la sezione di Scienze Medico Forensi e il Laboratorio di Identificazione e Morfologia e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC), principalmente attraverso la UO di Medicina Legale e la Unità di Patologia Forense. Le risorse strutturali aggiuntive per l'attività didattica sono individuate e destinate al Centro dall'Ateneo, previa concertazione con l'Azienda Ospedaliera



Universitaria Careggi (AOUC) ove si tratti di spazi a gestione congiunta all'interno del Campus Careggi.

2. Le risorse umane, compreso il personale tecnico e amministrativo, sono rese disponibili dai Dipartimenti afferenti al Centro e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi AOUC.
3. Le risorse strutturali, strumentali e di personale possono essere aumentate a fronte della richiesta di attività del Centro in favore di terzi, quali altre Università, Istituzioni o Enti pubblici o privati, e sulla base di adeguati finanziamenti ricevuti per programmi di ricerca o formazione realizzati dal Centro. Nel caso in cui aderiscano una pluralità di strutture, queste possono destinare al Centro personale tecnico e amministrativo.
4. Il Centro eroga servizi a supporto di attività di ricerca, formazione e informazione secondo programmi e progetti la cui fattibilità e sostenibilità sono valutate sulla base delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il Centro, di cui ai commi da 1 a 4 del presente articolo.
5. Il Centro si dota di sistemi di autovalutazione e di strumenti di rilevazione analitico gestionale ed economico patrimoniale deliberati dal Consiglio direttivo.
6. Il finanziamento del Centro è assicurato:
 - a. dalla dotazione ordinaria eventualmente assegnata dal Consiglio di Amministrazione;
 - b. dal corrispettivo di servizi che vengono offerti dal Centro all'utenza interna ed esterna;
 - c. dai contributi di Enti pubblici e privati.

Art. 4 – Sede, locali e attrezzature

1. La sede amministrativa del Centro è presso la sede amministrativa del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), viale Pieraccini 6, Firenze, cui è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro.
2. I locali, le risorse strumentali e di personale attualmente assegnati al Centro sono specificati nella Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Careggi e l'Università degli studi di Firenze

stipulata il 21/03/2022 REP. N. 829/2022 prot. n.62521 nonché nell'atto costitutivo del Centro di cui al D.R. n. 410 prot. 74123 del 4 aprile 2022.

Art. 5 – Organi del centro

1. Gli Organi del Centro sono il Presidente e il Consiglio direttivo e sono di nomina rettorale.

Art. 6 – Composizione, funzionamento e compiti del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo, disciplinato in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio, è composto da:
 - a. il Presidente;
 - b. sette componenti tra professori e ricercatori nelle materie di competenza del Centro, designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, e due membri dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC) designati dal Direttore Generale;
 - c. un rappresentante eletto da e tra il personale tecnico amministrativo, qualora presente;
 - d. un rappresentante degli studenti eletto da e tra i rappresentanti degli studenti eletti nella Scuola di Giurisprudenza e nel Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG);
 - e. un rappresentante degli studenti eletto da e tra i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio della Scuola di Scienze della Salute Umana;
 - f. un rappresentante degli specializzandi eletto tra i rappresentanti degli specializzandi delle Scuole di Specializzazione di Medicina Legale, Anatomia Patologica ed Anestesiologia e Rianimazione;
 - g. il Responsabile amministrativo del Centro;
 - h. il Direttore tecnico del Centro.
2. Il Consiglio Direttivo:



- a. delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
- b. prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
- c. delibera la proposta di procedure interne del Centro di cui all'art. 15;
- d. approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentata dal Presidente;
- e. propone alla struttura di afferenza per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso dell'esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- f. approva la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi secondo quanto previsto dal Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
- g. delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
- h. propone l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti alla struttura amministrativa a cui eventualmente afferisce;
- i. propone, per l'approvazione alla struttura amministrativa a cui afferisce, il tariffario di cui alla lettera f), la presentazione e/o la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi;
- j. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dal presente regolamento o da procedure o regolamenti interni;
- k. adotta procedure o regolamenti interni.



3. Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza dei suoi componenti, ai sensi dell'art. 48, comma 3 lettera c) dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e se sono adottate a maggioranza dei votanti. A parità di voti, prevale quello del Presidente.
4. La partecipazione alle sedute del Consiglio non può costituire oggetto di delega.
5. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno 3 volte l'anno per gli adempimenti previsti nel presente regolamento o quando ne faccia richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.
6. Al Consiglio del Centro si applicano le norme per il funzionamento degli organi previsti dall'articolo 48 dello Statuto, nonché le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'articolo 6 dello Statuto. I verbali delle adunanze del Consiglio e i relativi atti istruttori sono pubblici.

Art. 7 – Il Presidente

1. Il Presidente:
 - a. rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
 - b. convoca e presiede il Consiglio, e cura, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - c. vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
 - d. predispose e presenta all'approvazione del Consiglio del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la successiva trasmissione al Direttore del Dipartimento di afferenza ed al Rettore;
 - e. presenta al Consiglio la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi;



- f. adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
- g. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza;
- h. può nominare un Vice Presidente scelto tra i componenti del Consiglio che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
- i. assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR.

Art. 8 – Il Direttore tecnico

1. Il Direttore tecnico:

- a. è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio del Centro, ai relativi servizi;
- b. coordina le attività del personale tecnico di UNIFI – ove presente – e del personale esterno in servizio presso il Centro, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio;
- c. assume la responsabilità degli impianti e dei laboratori del Centro o in uso al Centro;
- d. propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- e. promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse dall'Ateneo.

Art. 9 - Nuove adesioni e recessi

1. La richiesta di adesione al Centro di professori o ricercatori avanzata successivamente alla sua costituzione è redatta in carta libera e indirizzata al Presidente che la sottopone al Consiglio del centro per la delibera definitiva.
2. I docenti che intendono recedere dal Centro lo comunicano per iscritto al Consiglio.

Art. 10 – Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro non è dotato di autonomia gestionale e afferisce per la gestione contabile al Dipartimento di Scienze della Salute.
2. Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse finanziarie garantite dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione oltre che da eventuali entrate proprie.
3. Al Dipartimento di afferenza del Centro (Dipartimento di Scienze della Salute - DSS) compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità dell'Università.
4. Le funzioni di Responsabile amministrativo del Centro sono svolte dal Responsabile amministrativo della struttura cui il Centro afferisce.
5. Il Centro e la struttura di afferenza possono stipulare un protocollo per riconoscere al primo, nei limiti delle fonti interne all'Ateneo, ulteriori margini di autonomia

Art. 11 – Responsabili della sicurezza

1. Per la tutela della salute dei lavoratori ed in materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 della Convenzione la Convenzione tra Azienda Ospedaliera Careggi e Università degli studi di Firenze stipulata il 21/03/2022 REP. N. 829/2022 prot. n.62521.



Art. 12 – Valutazione

1. Ogni anno il Centro invia al Rettore e al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica. Il Rettore può chiedere al Presidente di riferire sulla relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.
2. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo, tenuto conto delle relazioni annuali, e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione, che può avvalersi dell'ausilio di esperti, anche esterni all'Ateneo, sui temi oggetto dell'attività del Centro.

Art. 13 - Durata del Centro

1. Il Centro ha la durata massima di otto anni, con facoltà di rinnovo per successivi 8 anni.

Art. 14 – Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato quando:
 - a. vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti a base della costituzione del Centro;
 - b. vengano meno i presupposti di una organizzazione efficiente, efficace ed economica.
2. Per verificare se sussistano le condizioni di cui al comma precedente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di Valutazione in base all'articolo 12. La disattivazione del Centro è disposta dal Rettore, previa delibera conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 - Procedure Interne

1. Le procedure interne possono prevedere e disciplinare la presenza di sezioni interne per ambiti di competenza; il Responsabile della sezione e il Consiglio di sezione potranno essere individuati solamente tra i membri del Consiglio Direttivo.



2. La proposta di procedure interne è approvata dal Consiglio Direttivo, in conformità con il presente regolamento e nel rispetto dello statuto.

Art. 16 - Modifiche al presente Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio direttivo adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta avviene con almeno 7 giorni di anticipo e contiene l'esplicita proposta di modifica e in allegato la relativa documentazione.

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia allo Statuto di Ateneo e al “Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio”.

Art. 18 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento ai sensi dell'art. 51 dello Statuto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

LA RETTRICE

Prof.ssa Alessandra Petrucci